GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — **ROMA** — MARTEDI' 7 NOVEMBRE — **NUM. 259**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7 — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 5 novembre 1876

ELEZIONI DEFINITIVE

Nuoro — Elettori inscritti 1044. Pirisi Siotto eletto con voti 426.

Pescina — Elettori inscritti 1212, votanti 641. Marselli voti 543, Nicotera 90. Eletto Marselli.

Torchiara — Elettori inscritti 1275, votanti 545. Ing. Giordani eletto con 507 voti.

Palata — Elettori inscritti 654, votanti 271. Pepe Marcello eletto con 269 voti.

Fiorenzuola — Elettori inscritti 787, votanti 517. Lucca voti 350, Airaghi 153, Cattanei 7. Eletto Lucca.

Calatafimi — Elettori inscritti 940, votanti 660. Borruso voti 545, Norcito 100. Eletto Borruso.

Capriata — Elettori inscritti 1351. Ferrari voti 562, Tito Orsini 387. Eletto Ferrari.

Pinerolo — Elettori inscritti 1510, votanti 947. Davico avv. voti 855, Colobiano 133. Eletto Davico.

Monte Giorgio — Elettori inscritti 580, votanti 357. Bartolucci voti 202, Gennari 154. Eletto Bartolucci.

Penne — Elettori inscritti 582, votanti 407. Aliprandi voti 213, Mazzoni 190. Eletto Aliprandi.

Boiano — Elettori inscritti 497, votanti 385. Tiberio voti 209, Fazio 175. Eletto Tiberio.

Oneglia — Elettori inscritti 2036, votanti 1438. Borelli voti 913, Berio 515. Eletto Borelli.

Brienza — Elettori inscritti 768, votanti 464. Eletto Lovito con voti 459.

S. Remo — Elettori inscritti 2441, votanti 1511. Eletto Biancheri con voti 1493.

Porto Maurizio — Elettori inscritti 2728, votanti 1006. Comm. Celesia voti 989, Massabò 10. Eletto Celesia.

S. Angelo dei Lombardi — Elettori inscritti 1116, votanti 768. Napoelano voti 451, Capone 296. Eletto Napoelano.

Ceva — Elettori inscritti 2303, votanti 1636. Mazza voti 1017, Siccardi 576. Eletto Mazza.

Cassano del Jonio — Elettori inscritti 756, votanti 627. Toscano voti 348, Chidichimo 279. Eletto Toscano.

Gessopalena — Elettori inscritti 834, votanti 565. Melchiorre voti 342, Spaventa Bertrando 234. Eletto Melchiorre.

Rossano — Elettori inscritti 705, votanti 545. Toscano Gaetano voti 305, Tocci 238. Eletto Toscano.

Borgo S. Dalmazzo — Elettori inscritti 1052, votanti 564. Eletto Manco con voti 560.

Cefalù — Elettori inscritti 976, votanti 693. Botta Nicolò eletto con voti 684.

Formia — Elettori inscritti 1619, votanti 1161. Bonomo voti 1022, Gigante 126. Eletto Bonomo.

Lanusei — Elettori inscritti 994, votanti 525. Cocco-Ortu voti 378, Marengo 106. Eletto Cocco-Ortu.

Campobasso — Elettori inscritti 1129, votanti 685. Mascilli voti 658, Pilla 20. Eletto Mascilli.

Muro Lucano — Elettori inscritti 688, votanti 366. Marolda-Petilli eletto con voti 357.

Chiaromonte — Elettori inscritti 815, votanti 439. Eletto Sole con voti 431.

Avigliana — Elettori inscritti 724, votanti 535. Berti comm. D. voti 287, Delvitto 238, voti contestati 8. Eletto Berti.

Castelvetrano — Elettori inscritti 1125, votanti 762. Eletto barone Favara con voti 720, nulli o dispersi 42.

S. Demetrio — Elettori inscritti 886, votanti 634. Vastarini-Cresi voti 380, Cappelli 250, nulli o dispersi 4. Eletto Vastarini-Cresi.

Dronero — Elettori inscritti 889, votanti 405. Riberi voti 294, Tommaso Villa 108, nulli o dispersi 2. Eletto Riberi.

Chiaravalle Centrale — Elettori inscritti 928, votanti 668. Assanti-Pepe voti 377, Marasco 249, Oliverio 21, nulli o dispersi 21. Eletto Assanti-Pepe.

Cicciano — Elettori inscritti 1072, votanti 888. Ravelli voti 445, Rega 443. Eletto Ravelli.

Castroreale — Elettori inscritti 678, votanti 520. Perroni-Paladini voti 300, Sant'Onofrio 209. Eletto Perroni.

Macomer — Elettori inscritti 1577, votanti 932. Ferracciù voti 569, Canetto 264. Eletto Ferracciù.

Patti — Elettori inscritti 673, votanti 562. Ceraolo voti 358, Sciacca 204. Eletto Ceraolo.

BALLOTTAGGI

Sala Consilina — Elettori inscritti 862, votanti 501. Oliva S. voti 266, Pessina 234, Di Gaeta 190. Ballottaggio.

Susa — Elettori inscrittti 859, votanti 596. Avv. Odiard, voti 300, Genin 283, voti contestati 17. Ballottaggio.

Chivasso — Elettori inscritti 1165, votanti 1100. Ceresa voti 507, Di Revel 448. Ballottaggio.

S. Benedetto del Tronto — Elettori inscritti 858, votanti 441. Ballanti 241, Cantalamessa 136. Ballottaggio.
Cairo Montenotte — Elettori inscritti 1757, votanti 1251. Sanguinetti voti 583, De Mari 438, Abba 230. Ballottaggio.
Milazzo — Elettori inscritti 934. Calcagno voti 348, Guzzamiti 243, Silvestri 67, Beltè 48, voti nulli o dispersi 3. Ballottaggio.
Partinico — Elettori inscritti 1155, votanti 685. Albanesi voti 163. Guarrasi 160, barone di S. Giuseppe 137, Galati 100, voti nulli o dispersi 87. Ballottaggio.
Torino 2° Collegio — Elettori inscritti 1177, votanti 578. Villa avvocato Tommaso voti 288, Lanza Giovanni 282, voti nulli o dispersi 8. Ballottaggio.
Torino 3° Collegio — Elettori inscritti 2020, votanti 1007. Nervo voti 603, Bottero dott. G. B. 282. Ballottaggio.
Monteleone — Elettori inscritti 1280, votanti 1072. Cordopatri voti 459, Francica 363, Salomone 230, voti nulli o dispersi 20. Ballottaggio.
Langhirano — Elettori inscritti 1095, votanti 517. Basetti voti 360, Paini 147. Ballottaggio.
Bettola — Elettori inscritti 663, votanti 355. Calisati Galeazzo voti 166, Priario 122, Guerra 59. Ballottaggio.
Ascoli — Elettori inscritti 873, votanti 447. De Dominicis voti 253, Zanardelli 194. Ballottaggio.
Verbicaro — Elettori inscritti 903, votanti 761. Fazio Luigi voti 372, Giordano Francesco 190, De Seta 187. Ballottaggio.

RETTIFICHE

Iglesias — Elettori inscritti 1352, votanti 936. Todde voti 445, Marchese 251. Ballottaggio.
Genova 1° Collegio — Votanti 760 invece di 670.
Melegnano — Votanti 338 invece di 538.
Breno — Tagliarini non Tagliari.
Abbiategrasso — Eletto Mussi Giuseppe invece di ballottaggio.
Bricherasio — Eletto Corte invece di ballottaggio.
Atri — Elettori inscritti 739, votanti 474. Patrizi eletto con voti 267, Finocchi 201.
Mirabella — Elettori inscritti 1080, invece di 1064.
Canicattì — Elettori inscritti 684, votanti 540. Rudinì eletto con voti 352, La Lumia 169, nulli o dispersi 19.
Susa — Elettori inscritti 861, votanti 601. Odiard voti 297, Genin 279. Ballottaggio.
Pescina — Elettori inscritti 1212, votanti 661. Marselli eletto con voti 565, Nicotera Giovanni 90, nulli o dispersi 6.
Cagli — Elettori inscritti 999, votanti 802. Corvetto eletto con voti 461, Rasponi Gioacchino 339.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 20 ottobre* 1876:

Sire,

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 luglio p. p., n. 165, pubblicava la legge 30 giugno 1876, n. 3195, riguardante l'inserzione nel *Bollettino delle Prefetture* degli annunzi legali, la quale, secondo l'articolo 6°, deve andare in vigore dopo tre mesi dalla sua pubblicazione.

L'attuazione di questo servizio rende necessarie alcune modificazioni al bilancio; e mentre pel 1877 si proporrà, colla nota di variazioni agli stati di prima previsione, l'inscrizione nella spesa di una somma di lire 250,000, contrapponendovi nell'entrata un provento di lire 600,000, resta ora da provvedere i fondi occorrenti coi quali sopperire alle spese da sostenersi nel corrente esercizio 1876.

A tale oggetto occorre portare al capitolo n. 43, *Gazzetta Ufficiale*, del bilancio corrente del Ministero dell'Interno, un aumento di lire 65,000, che resterà esuberantemente compensato da un introito che si calcola possa ascendere a lire 150,000.

Ravvisando pertanto la convenienza di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, il riferente, in seguito anche a favorevole deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto Reale autorizzante un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 65,000 in aumento al surriferito capitolo n. 43 del bilancio dell'Interno pel 1876.

Il Num. **3436** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1876, in conseguenza delle prelevazioni di lire 394,009 59 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,605,990 41;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 180 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1876, approvato colla legge 30 giugno 1876, n. 3202 (Serie 2a), è autorizzata una quattordicesima prelevazione nella somma di lire sessantacinquemila (L. 65,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 43, *Gazzetta Ufficiale*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Relazione a S. M. *del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, fatta in udienza del* 20 *ottobre* 1876:

Sire,

Le piene eccezionali di quasi tutti i nostri fiumi nel primo semestre di quest'anno, furon causa di spese cotanto consi-

derevoli per la vigilanza delle arginature e per le istantanee riparazioni, che non solo esaurirono il fondo all'uopo inscritto nel bilancio Lavori Pubblici al capitolo n. 14, *Spese eventuali per le opere idrauliche*, ma lo sorpassarono pure dell'ingente somma di lire 155,535 75 rimasta ancora da pagarsi.

E siccome, alla necessità di soddisfare sollecitamente questo debito, si congiunge l'urgenza di procurarsi i mezzi per far fronte a quelle imprescindibili esigenze che è da prevedere si manifesteranno nella stagione d'autunno, in cui le piene sogliono essere generalmente in proporzioni quasi sempre più pericolose di quelle di primavera, si rende perciò indispensabile di portare al predetto capitolo num. 14 un aumento non inferiore alla somma di lire 350,000.

Per questi imperiosi motivi il riferente, costretto a valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 350,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 14 surriferito del bilancio 1876 pel Ministero dei Lavori Pubblici.

***Il Num. 3437** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1876, in conseguenza delle prelevazioni di lire 459,009 59, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,540,990 41;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo num. 180 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1876, approvato colla legge 30 giugno 1876, n. 3202 (Serie 2ª), è autorizzata una quindicesima prelevazione nella somma di lire trecentocinquantamila (L. 350,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 14, *Spese eventuali per le opere idrauliche*, del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

***Il Num. 3458** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 5 marzo 1876, numero 3028 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Catanzaro una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità di quella provincia, colle facoltà ed incumbenze stabilite dal suddetto decreto.

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di quattro commissari, due eletti dal Consiglio provinciale, e due da Noi, oltre il prefetto che ne sarà il presidente, il quale nominerà un impiegato della Prefettura a compiere l'ufficio di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 22 settembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

***Il Num. 3463** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 5 marzo 1876, n. 3028;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È revocato il Nostro decreto del 2 maggio 1875, n. 2480, col quale si instituiva in Mantova una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità composta di sei membri.

Art. 2. In luogo della suddetta Commissione è instituita nella provincia di Mantova, colle attribuzioni indicate nel Nostro decreto 5 marzo 1876, una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità composta di otto membri, di cui due saranno eletti dal Consiglio provinciale, due dal Consiglio comunale della città di Mantova e quattro da Noi.

Questa Commissione sarà presieduta dal prefetto della provincia ed un impiegato della prefettura compirà l'ufficio di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 17 settembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel terzo trimestre 1876.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
Attestati di privativa.			
1. Antoldi dott. Alessandro domiciliato a Mantova	1	5 ottobre 1875	Meccanismo col quale si può suonare un'arpa mediante il tocco di una tastiera da pianoforte.
2. Fulconis Giuseppe di Nizza marittima	9	5 aprile 1876	Ferro tortiglione.
3. Johnson Samuele Enrico a Stratford (Inghilterra)	14	11 maggio 1876	Perfezionamenti nel metodo e negli apparecchi di fabbricazione del glucoso, sentito il parere del Consiglio superiore di sanità.
4. O'Neill Samuele dimorante a Londra	1	14 id.	Perfectionnements dans le tissage.
5. Tardy Edouard dimorante a Parigi .	15	23 giugno 1876	Machine à forer à deux outils.
6. May Charles Neale di Devizes (Inghilterra)	3	26 id.	Perfezionamenti nelle caldaie a vapore.
7. Aitken Henry di Jalkirk e Young William di Chippens (Inghilterra)	3	id.	Perfezionamenti nella fabbricazione del gaz illuminante e negli apparecchi in essa impiegati.
8. Marzocchi Girolamo di Imola . . .	15	id.	Cemento artificiale bianco e naturale bianco inalterabile alle vicende atmosferiche e all'azione del mare, suscettibile di acquistare la levigatezza, la lucidezza, la compattezza e la durezza dei migliori marmi e adatto perciò a qualunque costruzione.
9. Borghi Agostino domiciliato a Firenze	3	30 id.	Metodo perfezionato per rendere ininfiammabili le sostanze animali e vegetali.
10. John Sacheverell Gisborne di Bukingham (Inghilterra)	14	28 id.	Perfezionamenti negli apparecchi per trasmettere e ricevere segnali, ordini e messaggi.
11. Grimaldi cav. ingegnere Filippo di Teramo domiciliato a Milano	6	22 aprile 1876	Perfezionamenti ai trebbiatoi e pesatori da frumento, riso, ecc. in essi adoperati.
12. Conte Cesare dimorante a Sampierdarena	3	12 giugno 1876	Motore continuo a levatoio col peso equilibrato.
13. Britten Bashley di Red Hill (Inghilterra)	6	23 id.	Perfectionnements dans la fabrication du verre ou autre matière vitreuse.
14. Asbeck, Osthous Eicken et C^ie (Ditta) a Hagen	6	1 luglio 1876	Nouveau méthode de fabrication d'un nouveau acier-fer.
15. Hotchkiss B. B. ingegnere a Parigi .	6	28 giugno 1876	Perfectionnements apportés aux armes à feu.
16. Schönherr Luigi a Chemnitz (Sassonia)	6	1 luglio 1876	Perfectionnements apportés aux métiers mécaniques à tisser.
17. Asbeck, Osthaus Eicken et C^ie (Ditta) a Hagen	6	id.	Nouvelle sorte de plaques de blindage et leur fabrication.
18. Danckwerth Ludwig e Fixsen Burckard a Pietroburgo	3	16 giugno 1876	Nuovi ed utili composti di gomma d'India, guttaperche e simili di ozocerite.
19. James M. Napier dimorante a Londra	15	19 id.	Perfectionnements dans les indicateurs et dans les régulateurs de vitesse.
20. Somzée Léon, ingegnere a Schoerbeek (Belgio)	6	21 id.	Un nouveau système de joint de tuyaux à emboîtement.
21. Garollo Antonio del fu Giovanni Battista dimorante a Brescia	3	19 id.	Nuovo sistema di scatto per fucili a retrocarica ad otturatore scorrevole.
22. Malvezzi Gennaro domiciliato a Venezia	3	17 id.	Apparecchio per l'estrazione dell'amido e del glutine dal formento senza fermentazione.
23. Malvezzi Gennaro domiciliato a Venezia	3	id.	Perfezionamento dell'amido estratto dal riso o risetta tanto pilato che da pilare.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
24. Ponti cav. Carlo del fu Antonio domiciliato a Venezia	1	21 giugno 1876	Dioramoscopio.
25. Clayton Nathaniel e Shuttleworth Joseph de Lincoln (Inghilterra)	3	6 luglio 1876	Perfezionamento nelle caldaie a vapore e loro focolari.
26. Tardy Edouard a Parigi	15	id.	Mode de attache des plaques de blindage.
27. Larmaraud Francesco dimorante a Lione	6	8 id.	Système de compteur à eau.
28. Lissagaray Henry Prosper Ollivier dimorante a Pantin (Francia)	15	10 id.	Nouveaux procédés de fabrication d'engrais assimilables au moyen de cuir, déchets de cuir, corne, plumes et en général de matières azotées d'origine animale.
29. Chiarolanza Domenico del fu Vincenzo di Napoli	3	11 id.	Nuova lampada a petrolio per i fari, sistema Chiarolanza.
30. Case John di Alessandria (Frenchtown P. O.) Contea di Hunterdom (America)	15	id.	Nouveau chapeau perfectionné.
31. Edel Emilio dott. in medicina a Hanovre (Prussia)	6	id.	Nuovo sistema di cintura erniaria.
32. Toselli Giovanni Battista dimorante a Parigi	6	12 id.	Perfectionnements dans les cafetières ou système de cafetière à circulation.
33. Ludovico Tarizzo e Compª	3	13 id.	Compressore per foraggi e per altri usi industriali.
34. Sherman John Edwin ingegnere civile a Parigi	6	15 id.	Perfectionnements dans la fabrication du fer, de l'acier et de la fonte.
35. Faucher Federico domiciliato a Parigi	6	id.	Frein électrique pour maîtriser et arrêter instantement les chevaux vicieux ou emportés.
36. Ami Louis Junod-Pattus di Sainte-Croix (Svizzera)	6	id.	Montre à remontoir ou pendant avec répétition à quarts sans rouage ni marteaux, dit *Répétition Ste-Croix*.
37. Torelli dottor Vincenzo fu Antonio di Apricena domiciliato a Genova	15	17 id.	Platometro.
38. Loewe Ludwig dimorante a Berlino .	3	8 id.	Miglioramenti nella costruzione della cartuccia metallica.
39. Curot Alfred fils dimorante a Abondant (Francia)	3	16 id.	Four continu à charges mobiles et foyers fixes pour la cuisson des produits céramiques et de la chaux.
40. Liebmann Lewinsohn Louis dimorante a Berlino	3	id.	Machine à mettre sur queue les fleurs, plumes et feuillages.
41. Milanese Giovanni di Alessandria dimorante a Torino	3	18 id.	Cinghie o Coreggie di filo di lino o canape o cotone tessuto in nastri isolati od accoppiati per sovrapposizione e cuciti longitudinalmente in sostituzione delle cinghie o coreggie di cuoio.
42. Fratelli Boltri (Ditta) a Torino . .	1	19 id.	Trebbiatrice completa e motore a vapore collegati su d'un solo carro a due ruote.
43. Christophe Luigi ing. a Essenbreck (Belgio)	6	id.	Un descenseur ou appareil de sauvetage.
44. Espinasse Adolfo ingegnere a Firminy (Francia)	6	20 id.	Emploi aux fours de fusion et d'affinage de tous métaux et notamment aux fours à puddler d'un appareil mécanique de brassage.
45. Tamagnini Vincenzo di Pioraco (Camerino)	3	24 giugno 1876	Nuova macchina per rigare la carta.
46. Cremonesi Eugenio di Francesco di Napoli	2	1 luglio 1876	La raffinatrice delle pelli per guanti.
47. Girard Alfred di Potigny (Francia) .	3	18 id.	Machine Girard pour battre les céréales.
48. Romanin-Jacur dott. Leone ing. a Padova	6	21 id.	Apparecchio per la stagionatura dei bozzoli.
49. Mouchelet Emile ing. civile a Parigi .	6	24 id.	Un procédé d'écorcement des bois par la vapeur sèche.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
50. Ducos-Duhauron Louis chimico ad Agen (Francia)	3	24 luglio 1876	La photographie des couleurs et les appareils servant à cet usage.
51. Engel Adolfo domiciliato a Torino. .	3		Un nouveau procédé de imperméabilisation laissant à l'air sa libre circulation.
52. Fiumi conte Francesco di Assisi e Pratesi prof. Leonardo di Castelnuovo Levante domiciliati a Napoli	2	25 id.	Nuovo metodo per ridurre in polvere e renderli proficui all'agricoltura i residui di cuoi vecchi e nuovi, i ritagli di pelle di qualunque natura, i capelli, i peli degli animali e gli stracci di lana.
53. Cagliani Luigi Leopoldo a Milano. .	3	6 maggio 1876	Tessuto con disegni a svariati colori in velluto sopra fondo pure in velluto per le tappezzerie e pel mobilio.
54. Orsenigo Agostino dimorante a Milano	3	23 giugno 1876	Nuovo sistema di fabbricazione celere di mattoni in terra argillosa.
55. Bertraud Matteo dimorante a Prato (Toscana)	3	3 luglio 1876	Applicazione diretta del vapore tanto semplice che sopra riscaldato alla separazione più sollecita ed economica del cotone e altri vegetali dalla lana.
56. Charbonnier Frères (Ditta) a Longchamps (Francia)	6	27 id.	Un genre de décoration de sémaux, dit *Photochrosie*.
57. Radde Carl Heinrich Otto a Amburgo (Germania)	14	31 id.	Perfectionnements dans l'impression des couleurs sur papier et autres matières.
58. Martin Claudio e Martin Ippolito a Londra	3	29 id.	Perfectionnements dans les ancres.
59. Motte Fidèle a Dampreny (Belgio) .	6	1 agosto 1876	Un broyeur à oscillations circulaires.
60. Henry Louis Joseph a Parigi	3	id.	Un nouveau blanc destiné à remplacer la céruse dans ses diverses applications.
61. Manhes Pierre a Lione	6	31 luglio 1876	Nouveaux perfectionnements apportés dans le traitement du cuivre ed de ses alliages et dans leurs applications industrielles.
62. Giordan François a Nizza	3	1 agosto 1876	Un nouveau système de pressoir à double effet.
63. Barbier Jean Pierre a Surennes (Francia)	3	id.	Pour l'idée au moyen de moules ou appareils analogues de former avec des agglomérés une série de pierres factices propres au complet appareillage du gros œuvre d'un bâtiment quelconque.
64. Kelly James a Liverpool.	3	3 id.	Perfectionnements dans les aiguilles des chemins de fer et dans le mécanisme servant à les actionner, ainsi que dans la commande des signaux qui s'y rapportent, leur assujettissement avec les aiguilles et les moyens pour compenser la contraction et la dilatation des tiges ou fils faisant fonctionner des signaux.
65. Christie David Alexander Traill a Londra	6	id.	Perfectionnements dans les appareils pour détacher les barques de vaisseaux de leurs claviers.
66. Lippacher Ignace a Parigi e Louis Grandon d'Herville a Aubervilliers (Francia)	6	id.	Un système d'appareil de balnéation, dit *Loco-bagneuse Lutécienne*.
67. Uglietti Ernesto costruttore meccanico a Milano	3	30 luglio 1876	Brancino o sgrossatore con regolatore a pressione costante, sistema Uglietti Ernesto.
68. Julius Hock e C° (Ditta) di Vienna con sede a Milano	15	5 agosto 1876	Moteur économique, système perfectionné de moteur à air chaud.
69. Massussi Giovanni Battista dimorante a Brescia	3	15 luglio 1876	Cavatappi automatico.
70. Durante Bartolomeo fu Giacomo Filippo dimorante a Genova	3	21 id.	Congegno onde ottenere con tre diversi metodi il movimento o scappamento libero per uso di orologeria e pesatori.
71. De Sylldorff ing. Carlo Luigi di Karlsruhe (Germania) dimorante a Milano	3	7 agosto 1876	Carburatore a gaz. **(Continua)**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Ferrovie Calabro-Sicule — Legge 28 agosto 1870, n. 5858

Situazione generale al 1° ottobre 1876.

INDICAZIONE DELLE LINEE	AMMONTARE DEI LAVORI E DELLE SPESE a tutto dicembre 1875	dal 1° gennaio al 1° ottobre 1876	al 1° ottobre 1876
Rete di Calabria.			
1° Lavori linea del Jonio . . . . . L.	26,106,841 62	744,048 04	26,850,889 66
Linea Eboli-Potenza . . . . . . »	11,765,114 10	2,481,805 31	14,246,919 41
Linea Potenza-Torremare . . . . »	18,424,723 65	4,526,389 05	22,951,112 70
Linea di Cosenza . . . . »	4,972,178 11	2,236,268 27	7,208,446 38
Lavori diversi non compresi negli appalti »	216,516 92	110,659 37	327,176 29
Totale lavori . . . »	61,485,374 40	10,099,170 04	71,584,544 44
2° Provviste di materiale mobile . . . »	6,333,814 31	1,088,829 62	7,422,643 93
3° Impianto delle linee telegrafiche . . »	147,456 26	20,258 52	167,714 78
4° Spese di personale e di amministrazione (locali) . . . . »	3,735,105 50	730,619 40	4,465,724 90
5° Spese generali di amministrazione . »	156,638 13	52,149 74	208,787 87
Totale complessivo per la rete di Calabria L.	71,858,388 60	11,991,027 32	83,849,415 92
Rete di Sicilia.			
1° Lavori linea Palermo-Girgenti . . . L.	24,372,488 76	1,744,042 79	26,116,531 55
Linea Campofranco-Serradifalco . »	259,564 61	218,350 93	477,915 54
Linea Leonforte-Licata . . . . . . »	31,689,534 42	7,832,985 59	39,522,520 01
Lavori diversi non compresi negli appalti »	925,598 07	27,830 46	953,428 53
Totale lavori . . . »	57,247,185 86	9,823,209 77	67,070,395 63
2° Provviste di materiale mobile . . . »	3,410,515 40	586,292 87	3,996,808 27
3° Impianto delle linee telegrafiche . . »	79,399 52	10,908 44	90,307 96
4° Spese di personale e di amministrazione (locali) . . . . »	2,117,001 80	472,485 42	2,589,487 22
5° Spese generali . . . . »	84,423 57	33,341 64	117,765 21
Totale complessivo per la rete di Sicilia L.	62,938,526 15	10,926,238 14	73,864,764 29
RIASSUNTO.			
1° Lavori . . . . L.	118,732,560 26	19,922,379 81	138,654,940 07
2° Provviste di materiale mobile . . . »	9,744,329 71	1,675,122 49	11,419,452 20
3° Impianto delle linee telegrafiche . . »	226,855 78	31,166 96	258,022 74
4° Spese di personale e di amministrazione (locali) . . . . »	5,852,107 30	1,203,104 82	7,055,212 12
5° Spese generali di amministrazione . . »	241,061 70	85,491 38	326,553 08
TOTALE GENERALE . . . L.	134,796,914 75	22,917,265 46	157,714,180 21

ANNOTAZIONI

I pagamenti fatti in acconto di lavori, provviste e spese di amministrazione, di cui contro, risultano come segue:

Pagamenti fatti a tutto il 1875 L.	124,988,984 70
Pagamenti fatti dal 1° gennaio a tutto settembre 1876 »	26,120,356 33
Totale a tutto settembre 1876 . L.	151,109,341 03

A formare la somma dei pagamenti effettuati dal 1° gennaio a tutto settembre 1876 in L. 26,120,356 33 concorre:

1° L'importo dei lavori eseguiti e delle provviste fatte negli ultimi mesi del 1875 e pagate coi fondi stanziati nel 1876 L.	4,339,260 16
2° L'ammontare dei pagamenti in conto dei lavori eseguiti e delle provviste fatte dal 1° genn. a tutto settembre 1876. L.	21,781,096 17
Totale come sopra L.	26,120,356 33

Il Direttore Generale: P. VALSECCHI.

MINISTERO DELL'INTERNO

CIRCOLARE

ROMA, il 1° novembre 1876.

Ai signori Prefetti,

Intendendo di limitare, per quanto è possibile, senza danno dei servizi, l'azione dell'autorità centrale negli affari ove il discentramento può operarsi senza il ministero di una legge, ho determinato di modificare come segue le disposizioni in vigore per gli esami dei segretari comunali che avranno luogo il giorno 15 e seguenti del corrente mese, nelle prefetture del Regno, giusta l'avviso pubblicato il 19 luglio p. p., n. 15775:

1° Per mantenere una certa uniformità negli esperimenti saranno ancora apparecchiati dal Ministero e trasmessi sotto suggello i temi per gli esami scritti, giusta il secondo alinea dell'articolo 6 delle istruzioni del 12 marzo 1870; ma non si manderanno più le schede per gli esami orali, nei quali le Commissioni faranno le domande che credono più opportune per accertarsi della capacità dei candidati, interrogandoli liberamente entro i limiti del programma;

2° I componimenti in iscritto dei candidati non verranno più comunicati al Ministero per la revisione; verranno solo comunicati al Ministero per sua norma, e perchè ne conosca i risultati, i processi verbali delle operazioni; ma i giudizi delle Commissioni sul merito degli esami tanto scritti che verbali saranno inappellabili e definitivi, e non potranno impugnarsi che per abuso ed irregolarità di forma, o per comprovata ingiustizia e parzialità.

Rimangono ferme in ogni altra parte le norme ed avvertenze date colle istruzioni e circolari del 12 marzo 1870, 30 giugno 1871, 28 febbraio 1873 e 25 agosto 1875.

Sono persuaso che le Commissioni esaminatrici risponderanno alla fiducia che io ripongo in loro. Aggiungo però subito che la stessa abolizione del controllo superiore deve aumentare il sentimento, come aumenta in fatti il peso della loro responsabilità, e che io investigherò con rigore e punirò senza riguardi qualunque atto da cui potesse argomentarsi che esse hanno mancato a quella attenta vigilanza e scrupolosa rettitudine che sono necessarie a guarentire la serietà e la perfetta giustizia degli esperimenti.

Riservandomi di rimettere in tempo debito i temi per gli esami scritti, la prego intanto di accusare ricevuta della presente.

Il Ministro: G. NICOTERA.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Veduti gli articoli 17, 18 e 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626, e 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con Reale decreto 14 dicembre stesso anno n. 2641;

Veduto il Reale decreto 17 maggio 1866, n. 2921, che determina a 400 il numero degli uditori giudiziari e stabilisce le materie sulle quali dovrà svolgersi la prova del concorso,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per numero ottanta posti di uditore. Esso avrà luogo nei giorni 23, 25, 27, 29 e 31 gennaio 1877 presso tutte le Corti d'appello del Regno.

Art. 2. Le domande per l'ammissione al concorso, corredate dei documenti necessari, dovranno essere presentate ai procuratori del Re presso i tribunali civili e correzionali nella cui giurisdizione dimorano gli aspiranti, entro il giorno 10 dicembre 1876, nel fine di essere trasmesse al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per mezzo dei procuratori generali, non più tardi del 31 dello stesso mese.

Roma, addì 6 ottobre 1871.

Il Ministro: MANCINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 598122 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Richeloni Agostino fu Giambattista, domiciliato in Arenzano (Genova), e vincolata per di lui cauzione quale contabile nell'Amministrazione delle poste, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Richelmi Agostino fu Giambattista, domiciliato in Arenzano (Genova) col predetto vincolo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 13 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: di L. 125, n° 65911 d'iscrizione sui registri della Direzione generale di Firenze, e l'annualità di L. 2 97, n° 11929, al nome di Negri Bernardina Maria, vedova Fajella, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Negri Bernardina Maria, fu Giuseppe, vedova di Vincenzo Pajella, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 13 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo ristabilito il cavo sottomarino fra Rio Grande do Sul e Montevideo (Uraguay), i telegrammi per Montevideo ed oltre riprendono il loro normale istradamento.

Firenze, 4 novembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

È interrotto il cordone sottomarino fra Amoy e Shanghai.

I telegrammi per quest' ultima località s'istradano per la via austro-russa dell'Amour, colla tassa di lire 10 per ogni parola.

Firenze, 4 novembre 1876.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

DEL R. EDUCANDATO FEMMINILE MARIA ADELAIDE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel Reale Educandato Maria Adelaide in Palermo due mezzi posti gratuiti, s'invitano gli aspiranti ai medesimi a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso in Palermo, sino al giorno 30 novembre p. v.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico approvato con Reale decreto del 12 febbraio dell'anno 1863, che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo, sulla proposta del Consiglio di vigilanza, alle fanciulle appartenenti a civili famiglie, i di cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato, o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'Amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 50. La retta o pensione annua per ora è di lire 600, pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello stabilimento, e portare con esse il corredo necessario alla persona, in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte, sì pel colore che per le qualità, variandolo secondo le stagioni. Per le conservazioni delle vesti e biancheria pagheranno inoltre le alunne lire 100 annue anticipate, oltre le spese di bucato, stiratura e simili.

Art. 52. Non sono ammesse nello stabilimento prima degli anni 7, nè più tardi dei 12. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

Art. 53. Le domande di ammissione possono essere indirizzate al detto Consiglio accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° Dalle carte provanti la condizione del padre;

4° Dall'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci allo adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gl'insegnanti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta, o pensione.

Palermo, ottobre 1876.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza
Comm. G. Vanneschi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Morning Post* pubblica la nota seguente:

« L'armistizio essendo stato accettato dalla Turchia, ci vien fatto sapere che il governo russo si è affrettato a fare dei passi per accelerare i preliminari dei negoziati che avranno per oggetto la soluzione di tutte le quistioni pendenti. È un fatto che il gabinetto di Pietroburgo favorisce, come base di questi negoziati, le proposte inglesi che tendono alla formazione di autonomie locali ed amministrative.

« Queste proposte essendo state respinte quando l'Inghilterra le formulava, e il governo della Gran Bretagna avendo formalmente declinato ogni intervento attivo, è possibile che il nostro governo faccia prova d'una certa prudenza prima di decidersi ad agire direttamente di concerto con una potenza, la quale, come la Russia, si abbandona a movimenti impetuosi e lancia un *ultimatum* nel momento istesso in cui si firmava l'armistizio.

« Pertanto bisogna convenire che non vi è un'ora da perdere. L'Inghilterra, come ogni altro Stato, ha a cuore la propria conservazione, e non ignora che deve profittare di ogni occasione per ristabilire l'armonia fra gli elementi di discordia che minacciano ancora di turbare la pace, se il ristabilimento di questa armonia dipende da lei. »

Il *Mêmorial Diplomatique* afferma che il governo inglese ha indirizzato al gabinetto di Atene una nota, nella quale esprime energicamente la speranza che la Grecia non contribuirà, col suo contegno, ad aggravare le difficoltà della situazione.

Il 3 corrente la Camera francese dei deputati riprese le sue sedute. Dopo che il presidente ebbe dato corso alle formalità ordinarie, ebbe la parola il ministro degli affari esteri, duca di Décazes, il quale fece la seguente dichiarazione segnalata già dal telegrafo:

« Signori! Molti di voi hanno espresso il desiderio di avere informazioni sulla politica seguita, durante la vostra assenza, relativamente ai fatti d'Oriente. Io sono incaricato di fornirvi queste informazioni. Eravamo noi stessi impazienti di dichiararvi che, in mezzo alle delicate contingenze occorse, il governo non si è allontanato un solo istante dalla linea di condotta che gli era imposta dal sentimento formale delle Camere e del paese.

« La nostra politica estera ci era imposta dall'interesse supremo e dominante che in ogni dove manifestasi in isplendido modo. Noi sappiamo che, ai vostri occhi come ai nostri, la pace è il primo, il più essenziale dei nostri bisogni. Siamo rimasti invariabilmente fedeli a questa convinzione. La pace permette alla Francia di consacrarsi al suo riordinamento interno, e di riparare a poco a poco ai disastri di un passato recente. La pace non corrisponde soltanto a queste necessità, evidenti agli occhi di tutti. Essa è pure, e rimane l'aspirazione libera e ponderata della nazione francese, e noi possiamo constatare che, mentre una parte dell'Europa è soggetta ad inquietudini delle quali sentesi dappertutto il contraccolpo, il nostro paese non invoca che le lotte feconde.

« Tuttavolta noi abbiamo compreso con voi, signori, che questo riposo deve estendersi all'Europa intera, onde possa apportare i frutti che se ne aspettano.

« Questo pensiero ci ha determinati fino dal primo giorno a non rifiutarci, lasciando ad altri le iniziative, di appoggiare, secondo le esigenze, quegli sforzi e quelle combinazioni, che non hanno altro scopo che il ristabilimento della pace nei luoghi dove fu turbata e la protezione di essa nei luoghi dove è in pericolo.

« Abbiamo operato unicamente in un senso conciliativo, riservandoci soltanto di consigliare e di agevolare l'accordo di tutte le potenze.

« Quindi non vi potè essere il più piccolo dubbio sulla sincerità dei nostri sentimenti pacifici e sulla risoluzione nostra di rimanere estranei ai conflitti che avremmo potuto temere se avessimo avuto minor fiducia nella saviezza dei governi europei. Ma questa nostra politica avrebbe tradito le vostre intenzioni più nobili, se non avesse colto ogni occasione per

sostenere, in quanto essa ha di più giusto, la causa dei cristiani in Oriente. Le tradizioni le più antiche erano d'accordo coi bisogni generali della nostra situazione per raccomandarci questo.

" Noi non potevamo d'altra parte disconoscere che intervenendo coi nostri consigli in favore di popolazioni le quali ebbero sempre fede nell'assistenza morale del nostro paese, e mantenendo la nostra azione nei giusti termini indicatici dal rispetto dei diritti di tutti, noi serviamo ancora efficacemente i grandi interessi della pace, inseparabili da quelli della umanità e della civiltà.

" L'armistizio stato conchiuso ci permette di segnare un primo passo in questa via di pacificazione e di constatare un primo successo per la politica di conciliazione. Subito che le circostanze lo permetteranno il governo si affretterà a porre sotto ai vostri occhi i più importanti documenti della corrispondenza diplomatica che egli ha tenuto da diciotto mesi circa co' suoi agenti all'estero sopra queste gravi questioni; voi vi troverete la prova che il governo della repubblica ha preso un posto stimato nel concerto europeo e che vi ha tenuto in ogni circostanza un linguaggio conforme alla dignità e all'interesse del paese, riservandogli per l'avvenire l'intera libertà delle sue risoluzioni. Noi dobbiamo soggiungere che nulla ci fu domandato fuori del nostro concorso leale per attenuare le difficoltà del presente e prevenire in Oriente delle complicazioni egualmente temute da tutte le potenze.

" Che se, contrariamente alla nostra aspettazione, queste complicazioni dovessero prodursi, voi potete essere certi che noi non ci dipartiremo dalla neutralità impostaci e che non domanderemo mai di compromettere, in una lotta in cui i suoi interessi essenziali non saranno impegnati, l'onore e la sicurezza della Francia. Ed è così che, dopo aver associato i nostri sforzi a quelli degli altri Gabinetti per conservare la pace all'Europa, noi saremo almeno sicuri di poterla conservare per noi stessi. „

Il *Journal des Débats* scrive che questa dichiarazione del ministro degli affari esteri ha prodotto nella Camera una eccellente impressione, ed esprime l'opinione che essa sarà egualmente bene accolta dalla Francia e dall'Europa, poichè essa è l'espressione esattissima dei sentimenti pacifici che regnano in tutte quante le classi della popolazione francese.

Dopo che il ministro degli affari esteri ebbe terminata la sua dichiarazione, la Camera entrò ad occuparsi della proposta Gatineau, che fu combattuta rigorosamente dal presidente del Consiglio, ministro di giustizia, e sostenuta dal signor Gambetta.

Il *Moniteur Universel* parlando di questa discussione manifestava grandissime apprensioni sulle conseguenze che ne sarebbero potute derivare, a motivo che la sinistra si diede a vedere risolutamente disposta ad appoggiare la proposta Gatineau contro qualunque argomento e contro qualunque determinazione del ministero.

La *Gazzetta di Losanna* scrive che la delegazione della maggioranza del Gran Consiglio ticinese attualmente a Berna insiste presso l'autorità federale perchè essa invii delle truppe nel Ticino. Pur riconoscendo che l'ordine è ripristinato, essa afferma che se nel Ticino non vengono inviate truppe, c'è ragione di temere nuovi disordini, e soprattutto un gran numero di irregolarità nelle elezioni.

Il Consiglio federale, scrive la *Gazzetta*, si trova pertanto in una posizione molto perplessa. Da un lato il Consiglio non è inchinevole ad adottare una misura che non gli pare urgente, dall'altro esso non vorrebbe assumere la responsabilità di disordini che la presenza delle truppe federali basterebbe ad impedire.

A Copenaghen il conflitto fra il governo danese ed il Folkething si è rivelato con un nuovo incidente.

Nell'ultima sessione, il Folkething ha introdotto nel progetto di riordinamento militare importanti emendamenti che furono respinti dal ministero. La minoranza della Commissione del Landthing proponeva l'adozione di tali emendamenti, ma dietro le istanze del ministro della guerra l'Alta Camera ha adottato in seconda lettura, con 27 voti contro 7, il progetto del ministero.

L'*Agenzia Havas* pubblica i seguenti dispacci:

" *Avana*, 1° *novembre*. — Gli insorti furono completamente sconfitti. Essi perdettero molti uomini e lasciarono molti feriti sul campo. Il loro capo, Vegnita, e due comandanti subalterni sono stati fatti prigionieri. „

" *S. Sebastiano*, 3. — I deputati alle Cortes nominati dalla provincia di Guipuzcoa deliberarono d'intervenire alle sedute delle Cortes. Le relazioni tra il governatore di Bilbao e la Deputazione provinciale della Biscaglia continuano ad essere tese. „

Oggi, 7 novembre, si procede negli Stati Uniti alle elezioni presidenziali, cioè a dire, alla scelta del Collegio elettorale che deve eleggere il presidente ed il vicepresidente.

Questo Collegio si comporrà, quest'anno, di 369 elettori. In tutti gli Stati, eccetto il Colorado, questi elettori saranno nominati per suffragio universale ed a scrutinio di lista. Nel Colorado saranno nominati dalla legislatura.

I candidati in presenza sono: da parte dei repubblicani, Rutherford B. Hayes per la presidenza e William Wheeler per la vicepresidenza; da parte dei democratici, Samuel J. Tilden per la presidenza e Thomas A. Hendricks per la vicepresidenza. Vi è un terzo candidato, quello del partito della carta monetata, Peter Cooper, ma sebbene sia probabile ch'esso ottenga un gran numero di suffragi, non avrà per sè nessuno Stato.

L'elezione della presidenza non offerse mai occasione ad una lotta così ardente come quest'anno, epperò si prevede che il candidato che sarà eletto non avrà che una debole maggioranza. Sopra trentotto Stati si sa in modo quasi sicuro come voteranno trenta Stati. Gli Stati del Sud, ad eccezione forse della Carolina del Sud, voteranno tutti, come un sol uomo, per il candidato democratico; l'Indiana voterà pure per lui, ciò che gli assicura 145 voti sopra i 185 che sono necessari per essere eletto.

Il candidato repubblicano, da parte sua, può contare su quindici Stati del Nord che gli daranno 147 voti. Restano adunque sette Stati che sono dubbi e che decideranno della elezione. Sono questi gli Stati di Nuova York (35 voti), Wisconsin (10), California (6), New-Jersey (9), Oregon (3), Connecticut (6), e Carolina del Sud (7): assieme 76 voti.

Da ciò consegue che quello dei due candidati che avrà lo Stato di Nuova York e un altro qualunque degli altri Stati, sarà l'eletto. Praticamente adunque è Nuova York che deciderà dell'elezione; alle ultime date il partito democratico sembrava avervi la prevalenza.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 6. — La regia fregata *Vittorio Emanuele* è giunta ieri a Cagliari. Appena rifornita di carbone proseguirà per Napoli.

Londra, 6. — Il *Times* ha da Vienna: Tutte le potenze, eccettuata la Germania, la quale non vuole immischiarsi in questo affare, nominarono i commissari per stabilire la linea di demarcazione fra i due eserciti. La Turchia e gran parte delle potenze pensano che la linea debba essere fissata nelle posizioni occupate quando fu accettato l'armistizio. La Russia invece sembra disposta a domandare che le truppe turche si ritirino alla frontiera.

Napoli, 6. — I funerali del senatore Settembrini furono commoventissimi. Vi assistevano il prefetto, il sindaco, le autorità, i consiglieri comunali e provinciali, i senatori, molti uomini politici, le rappresentanze delle Società e una folla immensa. Parlarono Desanctis, Torracce, Agresti ed altri.

Alessandria, 6. — Ebbe luogo l'annuo rinnovamento dei presidenti e vicepresidenti della Corte d'appello e del tribunale.

Dalla Penna fu confermato a presidente della Corte d'appello. Le Tourneur fu eletto vicepresidente, dietro iniziativa del magistrato inglese.

Lallemand fu eletto presidente del tribunale.

Cadice, 5. — Proveniente da Genova, è partito per la Plata il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Gibilterra, 5. — È partito direttamente per Genova il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Vienna, 6. — La *Corrispondenza politica* ha telegraficamente da Costantinopoli:

Venerdì gli ambasciatori tennero una conferenza presso sir Elliot per trattare la quistione della linea di demarcazione. Si assicura che questa vertenza non incontri grandi difficoltà. Gli addetti militari designati per cooperare alla demarcazione partiranno al più tardi mercoledì per la Serbia. Essi sono: Raab per l'Austria, Dorey per la Francia, Kambell per l'Inghilterra e Zelonoj per la Russia. Per l'Italia e la Germania funzioneranno gli addetti militari presso le rispettive ambasciate di Vienna.

Pel Montenegro sono designati Thoemmel dall'Austria, e Bogolubow dalla Russia.

Londra, 6. — Il cardinale Manning è partito questa sera per Roma. Egli ritornerà qui verso le feste di Natale.

Londra, 6. — Notizie private di Costantinopoli constatano gli attivi negoziati per un accordo diretto fra la Turchia e la Russia, il quale renderà inutile una conferenza.

Assicurasi che un alto funzionario turco arriverà domenica a Pietroburgo.

Cairo, 6. — Avvennero alcune dimostrazioni nel Cairo ed in Alessandria, e specialmente dinanzi ai tribunali, essendosi il Kedivè opposto all'esecuzione di una sentenza riguardante un suo podere.

Sono smentite le voci che il Kedivè abbia abdicato.

Le trattative concernenti le proposte di Goschen e di Joubert continuano.

L'organizzazione del Consiglio supremo del Tesoro sarà profondamente modificata, per metterla in armonia colla nuova amministrazione finanziaria.

New-York, 6. — Domani avranno luogo le elezioni presidenziali.

Regna una grande emozione.

La lotta elettorale non fu mai così ardente.

Il numero degli elettori presidenziali è di 369.

Il candidato alla presidenza, per essere eletto, dovrà ottenere 185 voti.

Tutto il Sud, che ha 138 voti, voterà pel candidato democratico Tilden.

La elezione di Tilden è assicurata se New-York voterà per lui.

Berlino, 6. — Il Reichstag discute il bilancio del ministero degli affari esteri.

Joerg parla sulla questione d'Oriente.

Bulow risponde che il governo non può in questo momento dare spiegazioni sulle quistioni pendenti; che la politica dell'imperatore è una politica pacifica, la quale ricusa d'intervenire negli affari degli altri Stati; che lo sviluppo delle cose in Turchia non toccherà così presto la Germania nè direttamente, nè indirettamente; che la politica della Germania verso tutte le potenze amiche è basata sulla reciproca amicizia, stima e fiducia, e che il governo darà alla rappresentanza nazionale le spiegazioni necessarie. Il ministro conchiude dicendo che la Germania seguì sempre una politica pacifica e continuerà ad essere un baluardo di pace.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 novembre 1876 (ore 16 25).

Venti assai forti di tramontana e greco in molti paesi delle provincie napoletane e sul golfo dell'Asinara. Mare burrascoso presso il Gargano e a Palermo, presso Capri, Bari e Palascia. Agitato in altri punti dell'Adriatico, a Taranto, a Procida e Portotorres. Barometro alzato in media di 3 mill., tranne in Sardegna, e da Venezia a Camerino. Cielo nuvoloso o coperto con pioggia a Brindisi; sereno in alcune stazioni del versante occidentale della penisola. Venti moderati in Inghilterra, greco forte e mare agitato a Lesina.

Nel periodo decorso pioggie nell'estremo sud d'Italia. Temperatura minima, un grado sotto zero a Camerino. Iersera nord fortissimo e mare grosso a Palascia. Cielo generalmente coperto, e venti sempre freschi o forti in diverse stazioni, soprattutto del mezzogiorno d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 novembre 1876.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,2	763,1	762,2	762,3
Termomet. esterno (centigrado)	3,1	10,7	11,0	4,6
Umidità relativa...	56	28	27	45
Umidità assoluta...	3,22	2,71	2,63	2,90
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 15,7	N. 21,0	N. 22,5	N. 13,5
Stato del cielo......	7. cirri e veli	7. strati-veli	9. cirri all'orizz. Est	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,3 C. = 9,0 R. | Minimo = 2,9 C. = 2,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 novembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore dominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	76 30	76 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	43 90
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	444 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	565 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 —	107 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 27	27 22	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 78	21 76	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 78 55, 57 1/2, 60, 62 1/2 fine.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Sunto di ricorso in Cassazione.

L'anno milleottocentosettantasei, questo giorno 6 del mese di novembre in Roma,

A richiesta del Ministero delle Finanze nel Regno d'Italia, in persona di S. E. il Ministro comm. Agostino Depretis, grande ufficiale degli Ordini della Corona d'Italia, e dei SS. Maurizio e Lazzaro, rappresentato dalla Regia Avvocatura generale erariale, e presso la stessa elettivamente domiciliato in questa città di Roma, via Sudario, 13,

Io sottoscritto usciere addetto alla Regia Corte d'appello in Roma, specialmente incaricato anche del servizio presso la suprema Corte di cassazione stabilita in questa città, ho notificato alli signori:

Vitali cav. Filippo nella sua qualità di liquidatore della Società in liquidazione Vitali-Charles-Picard e C., domiciliato in Roma, via del Corso, 481;

Champouillon Alfonso Luigi, nella sua qualità di amministratore della Società anonima d'Impresa generale di strade ferrate, e di lavori pubblici, residente in Parigi, piazza Vendôme 12;

Girod Pietro Francesco Gustavo, nella sua qualità di direttore del Banco di Sconto di Parigi, Società Anonima, domiciliato in Parigi, strada Bergère, num. 14;

Ministero dei Lavori Pubblici nel Regno d'Italia, in persona di S. E. il Ministro signor Giuseppe Zanardelli, grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, domiciliato per ragione del suo ufficio nel locale del Ministero in questa città, via della Mercede,

Un ricorso sottoscritto dal sig. Edoardo Cuniali sostituto avv. erariale, e prodotto dal richiedente Ministero delle Finanze innanzi alla Corte di cassazione sedente in questa città, per ottenere l'annullamento della sentenza proferita dalla locale Regia Corte d'appello nel 19 luglio e pubblicata nel 2 agosto corrente anno (registrata a Roma, il 3 agosto d.°, vol. 50, n. 11323, esatte lire 12, ricev. Ravizza), stata notificata al ricorrente nel 10 stesso mese di agosto, e colla quale venne respinta la domanda di adesione alla revocazione proposta dal Ministero dei Lavori Pubblici contro la sentenza della stessa Corte di appello del 15 aprile corrente anno, pubblicata il 1° maggio, nella causa vertita fra lo stesso Ministero dei lavori Pubblici, e la Società in liquidazione Vitali-Charles-Picard e C.i, nonchè i signori Champouillon e Girod sudd. intervenuti in grado d'appello.

Un tale ricorso è appoggiato fra gli altri motivi a quello di violazione del decreto luogotenenziale 24 ottobre 1866, n. 3306; del decreto 9 dicembre 1866, n. 3432; del regolamento annesso al R. decreto 21 dicembre 1850, n. 1122; degli articoli 510 e 138 Codice procedura civile; della legge 20 marzo 1865, n. 2248 e del regolamento annesso al R. decreto 25 giugno 1865, n. 2361; della legge 1ª Cod. *De compensat.*; degli articoli 1350, 1351, 1352 Codice civile; nonchè degli articoli 87, 360, 361, 490, 494 e 517 Cod. proc. civ.

E non avendo attualmente il signor Champouillon Alfonso Luigi, nella predetta sua qualità, domicilio, residenza o dimora conosciuta nel Regno, ho con atto da me redatto e sottoscritto del giorno sei corrente mese, notificato, a norma dell'art. 142 del vigente Codice di procedura civile, al detto signor Champouillon Alfonso Luigi il sovraccennato ricorso mediante affissione di una copia testuale del medesimo alla porta esterna della sede della Corte di cassazione in questa città, colla relativa relazione di notificazione e citazione, e mediante consegna d'altra simile copia all'ill.mo sig. procuratore del Re, presso il tribunale civile e correzionale in questa città.

Nel ripetere col presente atto tale notificazione di ricorso, cito contemporaneamente il signor Champouillon Alfonso Luigi, nella ridetta sua qualità, a comparire, nel termine di legge, innanzi alla Corte di Cassazione di Roma, avvertendo che, a cura della parte richiedente, saranno depositati presso la cancelleria della Corte medesima gli atti e documenti tutti che formarono parte della domanda di adesione al sovraricordato giudizio di revocazione.

5162 L'usciere Filippo Gasparri.

Sunto di ricorso in Cassazione.

L'anno milleottocento settantasei, questo giorno 6 del mese di novembre in Roma,

A richiesta del Ministro delle Finanze nel Regno d'Italia, in persona di S. Ecc. il Ministro comm. Agostino Depretis, grand'uffiziale degli Ordini della Corona d'Italia, e dei Ss. Maurizio e Lazzaro, rappresentato dalla R. Avvocatura generale erariale, e presso la stessa elettivamente domiciliato in questa città di Roma, via Sudario, 13,

Io sottoscritto usciere addetto alla R. Corte d'appello in Roma, specialmente incaricato anche del servizio presso la Suprema Corte di Cassazione stabilita in questa città, ha notificato alli signori:

Vitali cav. Filippo, nella sua qualità di liquidatore della Società in liquidazione Vitali-Charles-Picard e C.i, domiciliato in Roma, via del Corso, 481;

Champouillon Alfonso Luigi, nella sua qualità di amministratore della Società anonima d'impresa generale di strade ferrate e di lavori pubblici, residente in Parigi, piazza Vendôme, 12;

Girod Pietro Francesco Gustavo, nella sua qualità di direttore del Banco di sconto di Parigi, Società anonima, domciliato in Parigi, strada Bergère, numero 14;

Ministero dei Lavori Pubblici nel Regno d'Italia, in persona di S. E. il Ministro signor Giuseppe Zanardelli, grand'uffiziale dell'Ordine della Corona d'Italia, domiciliato per ragione del suo ufficio nel locale del Ministero in questa città, via della Mercede,

Un ricorso sottoscritto dal signor Edoardo Cuniali, sostituto avvocato erariale, e prodotto dal richiedente Ministero delle Finanze innanzi alla Corte di cassazione sedente in questa città, per ottenere l'annullamento della sentenza proferita dalla locale R. Corte d'appello nel 19 luglio e pubblicata nel 2 agosto corrente anno (registrata a Roma il 3 agosto detto, vol. 50, numero 11323, esatte lire 12, ricevitore Ravizza), stata notificata al ricorrente nel 10 stesso mese di agosto, e colla quale venne respinta la domanda di adesione alla revocazione proposta dal Ministero dei Lavori Pubblici contro la sentenza della stessa Corte d'appello del 15 aprile corrente anno, pubblicata il 1° maggio, nella causa vertita fra lo stesso Ministero dei Lavori Pubblici e la Società in liquidazione Vitali-Charles-Picard e C.i, nonchè i signori Champouillon e Girod suddetti intervenuti in grado di appello.

Un tale ricorso è appoggiato, fra gli altri motivi, a quello di violazione del decreto luogotenenziale 24 ottobre 1866, n. 3306; del decreto 9 dicembre 1866, n. 3432; del regolamento annesso al R. decreto 21 dicembre 1850, n. 1122; degli articoli 510 e 138 Codice procedura civile; della legge 20 marzo 1865, n. 2248, e del regolamento annesso al R. decreto 25 giugno 1865, num. 2361; della legge 1ª Cod. *De compensat.*; degli articoli 1350, 1351, 1352 Codice civile; nonchè degli articoli 87, 360, 361, 490, 494 e 517 Codice procedura civile.

E non avendo attualmente il signor Girod Pietro Francesco Gustavo, nella sua predetta qualità, domicilio, residenza o dimora conosciuta nel Regno, ho, con atto da me redatto e sottoscritto, del giorno 6 corrente mese, notificato a norma dell'art. 142 del vigente Codice di procedura civile, al detto signor Girod Pietro Francesco Gustavo, il sovraccennato ricorso mediante affissione di una copia testuale del medesimo alla porta esterna della sede della Corte di Cassazione in questa città, colla relativa relazione di notificazione e citazione, e mediante consegna d'altra simile copia all'illustrissimo signor procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale in questa città.

Nel ripetere col presente atto tale notificazione di ricorso, cito contemporaneamente il sig. Girod Pietro Francesco Gustavo, nella ridetta sua qualità, a comparire, nel termine di legge, innanzi alla Corte di Cassazione di Roma, avvertendo che a cura della parte richiedente saranno depositati presso la Cancelleria della Corte medesima gli atti e documenti tutti che formarono parte della domanda di adesione al sovra ricordato giudizio di revocazione.

5163 L'usciere Filippo Gasparri.

DIFFIDA.

5160

Il sottoscritto Andrea De Vincenzi, conduttore del locale ad uso Pensione Inglese ed Americana, in via Babuino, n. 68, avendo accettato tre effetti per la somma complessiva di lire it. millesseicentocinquanta: il primo, come gli altri, creato il 4 settembre 1876, scadente il 15 novembre di lire 550; il secondo scadente il 15 gennaio 1877 di lire 550; il terzo scadente il 15 marzo 1877 di lire 550, per tanta merce che il signor Filippo Sinistri doveva al sottoscritto consegnare; quale non essendo mai stata consegnata, diffida, come con questo atto fa, i suddetti effetti, deducendo ciò a notizia del pubblico per ogni e qualunque effetto di legge.

Roma, 28 ottobre 1876.

Andrea De Vincenzi.

AVVISO. 5118

In seguito a domanda, Pingitori Tommaso fu Antonio da Nicastro è stato autorizzato a pubblicare che con decreto Ministeriale gli si è concesso aggiungere al suo il cognome Maruca; quindi s'invita chiunque v'abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del R. decreto 11 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Tommaso Pingitori da Nicastro.

AVVISO.

Ad istanza del ricevitore del registro pei ramo successioni in persona del cav. sig. Giuseppe Lazzarini, nel cui ufficio per ogni effetto si elegge domicilio,

Io sottoscritto usciere ho intimato a termine dell'art. 141 del Codice di procedura civile alla signora Luigia Spallarossa vedova Galliano, di attuale incognito domicilio e dimora, di pagare entro il termine di quindici giorni nell'ufficio delle successioni in Roma la somma di lire undicimilasettecentouna e centesimi 80, salvo aumento o diminuzione, per tassa e multa incorsa in causa di omessa denunzia della successione di Giacomo Spallarossa morto in Roma *ab intestato* l'otto novembre 1871.

Roma, sei novembre 1876.

5161 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Lavinio, Cesare ed Archimede fratelli Carletti, eredi del loro zio march. Francesco Ossoli, che eleggono il domicilio nel loro palazzo in Roma, via Marforio, n. 6,

S'intima alla sigª Laura Andreuzzi Stocchi, assistita dal proprio marito Pietro Stocchi, che andandosi a vendere all'asta pubblica, nell'udienza del 9 corrente novembre, la casa situata in Genzano di Roma nella via Sorbino, distinta in catasto coi numeri 681, 681 sub. 1 rata, e 682 della mappa sezione unica, a carico di Antonio Ossoli figlio ed erede del fu marchese Giuseppe, secondo il bando del 29 settembre 1876, si deduce a notizia che sul fondo medesimo esiste un canone di scudi otto romani e baiocchi 36, pari a lire 44 93, a favore del defunto Francesco Ossoli.

Roma, 4 novembre 1876.

5173 Vincenzo Vespasiani usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI CIVITAVECCHIA.

Ad istanza del signor Antonio Biccelli, possidente, domiciliato in Civitavecchia, rappresentato dal procuratore signor Giacomo d'Ardia,

Io infrascritto Antonio Locatelli usciere addetto al nominato tribunale, ho per gli effetti degli articoli 2040 e seguenti Codice civile notificato ai signori Altavillla Freddi, quale erede della sua madre Rosa Biccelli, Amalia Albert, Bartoli Giacinta, Maccherini Salvatore, domiciliati tutti in Civitavecchia, alla Ditta commerciale Esdra, e per essa Sabatino, Giacomo e Settimio Esdra, domiciliati elettivamente presso il signor procuratore Angelo D'Eramo, signori Bomba Andrea, domiciliato in Civitavecchia, marchese Luigi Calabrini, domiciliato elettivamente in Civitavecchia presso il signor Luigi Legnani, signor Luigi Guglielmotti presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia, signori Felice, Giulio e Giacinto marchesi Guglielmi, domiciliati in Civitavecchia, tutti creditori iscritti, che lo istante, con istromento rogito Calisse del tre settembre 1876, acquistò dai signori Luigi Freddi e Salvatore, Achille, Cesare ed Augusto fratelli Simeoni, per il prezzo di lire duemilacinquecento, n. quattro ambienti, facienti parte integrale del fondo a loro danno subastato dai signori marchesi Guglielmi e per errore ommessi nella perizia del fondo stesso, posto in questa città, sulle vie Tiberiana e Manzi, segnato in mappa col n. 240 sub. 1, 380; istromento che venne trascritto il ventitrè settembre 1876, e sotto lo stesso giorno venne iscritta regolare ipoteca a favore della massa dei creditori al vol. 12, n. 159. Quale prezzo l'istante si dichiara pronto a pagare.

Stato dell'iscrizione.

26 luglio 1861, Freddi Altavilla, erede di Rosa Biccelli, scudi 375 - lire 2015 62.

22 luglio 1861, Albert Amalia, scudi 2000 - lire 10,750.

8 febbraio 1871, Bartoli Giacinta, scudi 2706 - lire 14,544 75.

23 febbraio 1871, Salvatore Maccherini, lire 16,272 98.

27 febbraio 1871, Giacomo, Settimio, Sabatino fratelli Esdra, lire 2572 05.

4 marzo 1871, Bomba Andrea, lire 1341.

3 ottobre 1871, Sabatino, Settimio e Giacomo fratelli Esdra, lire 1432 10.

6 dicembre 1862, marchese Luigi Calabrini, lire 12,685.

11 maggio 1864, Cassa di risparmio di Civitavecchia, lire 4809.

24 marzo 1875 (Trascrizione di precetto), Felice, Giulio e Giacinto Guglielmi, lire 4330 98.

5164 Giacomo d'Ardia.

AVVISO.

La sezione civile del secondo periodo feriale della Corte d'appello di Napoli, deliberando in camera di consiglio, dichiara che si fa luogo all'adozione di Felice Contaldi fu Andrea di Pagani, da parte dei coniugi Domenico Contaldi e Mariangela de Cesare di Pagani — Napoli, 27 settembre 1876. — Nicola Rocco, presidente — Raffaele Attanasio vicecanc. aggiunto — Repert. con marca di lire 2 40, num. 10702 — lire 9 80. Quitanza n. 35559.

Il procuratore presso la Corte d'appello di Napoli

5156 Giuseppe Ferraioli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Maria Fabrizi, domiciliata in Ajelli, vedova del notaro Giovacchino del Cecato, ha chiesto a norma di legge dal tribunale di Avezzano lo svincolamento della cauzione notarile data dal fu suo marito, consistente in un titolo di rendita sul Debito Pubblico portante il valore di ducati quattrocento, l'interesse dei quali non si è ritirato dall'epoca della morte di lui.

Avezzano, 3 ottobre 1876. 4992

MAGAZZINI GENERALI (DOCKS)

DEL MUNICIPIO DI TORINO

Nuove norme regolamentarie e tariffe.

L'Amministrazione dei Magazzini Generali del municipio di Torino, eserciti dal Banco di Sconto e di Sete in base alla legge 3 luglio 1871, numero 340 (Serie 2ª), al R. decreto 13 gennaio 1873, numero DIX (Serie 2ª, parte supplementare), ed al regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1873, nº 1371 (Serie 2ª), ha pubblicato in un opuscolo di 41 pagine che si distribuisce *gratis* dall'Ufficio di quella Amministrazione in Torino, via Cernaia, nº 31, le nuove norme regolamentarie e tariffe delle operazioni dei magazzini stessi, approvate dalla Giunta municipale di Torino in seduta 11 ottobre 1876.

Tali norme regolamentarie e tariffe hanno per iscopo di migliorare sempre più il servizio del Dock di Torino, nell'interesse del municipio e del commercio di questa città, e di procurare ai commercianti quelle maggiori possibili agevolazioni che sono richieste dal loro interesse.

A termini dell'articolo 6 della legge sovraccitata, l'Amministrazione dei Magazzini ha provveduto perchè fossero consegnate tre copie autentiche di esse nuove norme regolamentarie e tariffe: al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alla Segreteria del Tribunale di Commercio di Torino ed alla Segreteria della Camera di Commercio ed Arti della stessa città.

A termini dell'articolo 5º della legge medesima si porta a notizia del pubblico che, oltre all'aver introdotta qualche lieve modificazione nelle tariffe finora in vigore pei Magazzini Generali di Torino, fu approvata una nuova *tariffa eccezionale*, che è del tenore seguente:

TARIFFA ECCEZIONALE.

Tasse di commissione e di facchinaggio per le merci vincolate a dogana descritte nell'elenco che segue, ammesse a trattamento eccezionale.

Per essere ammesse al trattamento della presente tariffa le merci dovranno essere sdoganate ed estratte dai locali doganali nei tre giorni susseguenti al loro arrivo; in ogni altro caso saranno applicate le tasse comuni.

Fino a che durerà l'attuale esercizio transitorio della Società dell'Alta Italia, l'Amministrazione dei Magazzini Generali abbuonerà ai destinatari delle merci la spesa di 5 centesimi per quintale applicata dalla Società stessa a titolo di spinta dei vagoni nel Dock ad ogni quintale delle merci qui sotto specificate. Questo abbuono verrà fatto unicamente sotto forma di deduzione dal diritto di commissione dovuto come al seguente capo 1º.

Capo 1º. Tasse di commissione.

Operazioni di entrata, di uscita, di cauzione o di introduzione in deposito.

		Entrata	Rispedizione
1. Merci che pagano dazio sul peso netto o sul valore per ogni collo	L.	0 50	0 15
Tassa minima per spedizione	„	0 80	0 15
2. Merci che pagano dazio sul peso lordo compresi i liquidi e gli articoli esenti da dazio:			
Spedizione fino a 1000 chil. per ogni quintale indivisibile	„	0 20	0 10
Tassa minima per spedizione	„	0 40	0 10
Spedizione superiore a 1000 chilogrammi e non eccedente i 5000 per quintale indivisibile	„	0 10	0 05
NB. Quei colli che contenessero merci, parte delle quali pagassero il dazio sul peso netto o sul valore saranno tassati come al nº 1.			
3. Spedizione a vagone completo di almeno 5000 chilogr. di merci della medesima natura, imballate, incassate od in fusti, escluse le granaglie, le farine, il riso in sacchi, per ogni tonnellata indivisibile	„	0 50	0 25

Capo 2º. Tasse di facchinaggio doganale.

		Entrata	Rispedizione
1. Merci che pagano dazio sul peso netto, per ogni quintale	L.	0 15	0 05
2. Merci che pagano dazio sul peso lordo, senza che la tassa per ogni vagone carico di merce della stessa natura possa eccedere quella rispettivamente fissata al seguente nº 3 per ogni quintale	„	0 10	0 05
3. Merci della medesima natura a vagone completo, che pagano dazio sul peso lordo per ogni vagone	„	3 00	1 00

Elenco delle merci ammesse a trattamento eccezionale.

Acciaio greggio in barre, lastre greggie in mole e rottami — Alcool o spirito di vino in botti o barili — Aringhe affumicate, secche e salate in casse o barili — Asfalto naturale ed artificiale (non solido) — Assi di ferro e di ghisa, montati o no — Azzurro di Parigi, di Prussia, di cobalto o di smaltino in ceste od in casse — Baccalà (stock-fish) — Bianco di Meudon, di Spagna, di Troyes in casse o barili — Birra in botti, barili o bottiglie — Bolloni di ferro — Bottiglie di vetro vuote in banastre od alla rinfusa — Bronzo in pane ed in verghe e rottami, in tondini per monete, in barili — Cacao in sacchi, ceste, casse o barili — Caldaie di rame, di ferro — Caloriferi di ferro od in ghisa — Campeggio in ischeggie, in sacchi — Catechù della terra giapponese in casse o barili — Chioderie in genere — Caffè cicoria in sacchi o barili — Colofonio o pece greca — Crogiuoli di grafite imballati od alla rinfusa, a vagone completo — Cuscinetti di ghisa per ferrovie — Damigiane di vetro vuote — Dégras di barili — Doghe di rovere, nuove o vecchie — Farine alimentari — Ferro in verghe o barre, in tubi od in lamiera — Ferro a Tod, a doppio T e ferro in grossi lavori — Fiaschi di vetro — Filo di ferro, di rame, di ottone — Formaggio sodo — Formaggio facile a liquefarsi — Formio — Ghisa greggia in pani, in grossi lavori od in tubi — Gomma di fabbrica — Guano naturale od artificiale — Galipot — Juta — Latta bianca in fogli — Legni da tinta macinati — Lino — Litargirio — Liquori in botti ed in bottiglie — Ottone laminato in pani, in tubi ed in rottami — Pece navale o pece nera — Piatteforme per ferrovia — Rame greggio in pane, in lastre, in tubi ed in rottami — Ruotaie ed accessori per l'armamento delle ferrovie — Salacche affumicate o secche in barili — Sevo greggio — Soda cristallizzata in botti — Soda di Alicante — Sommacco — Traversine di ferro per ferrovie — Vino comune o di lusso in botti — Vini in bottiglie — Zinco in pani, in lastre, in tubi ed in rottami — Zucchero greggio o raffinato.

Torino, il 31 ottobre 1876.

Il Direttore del Banco di Sconto e di Sete esercente i Magazzini Generali del Municipio di Torino
ROCCO FONTANA.

5165

MUNICIPIO DI CESI

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

Notificazione.

Determinata l'esecuzione dei lavori della strada Cesi-Acquaforte Portaria, divisa nei seguenti tronchi:

1º Da Cesi al fosso di Collellera (Progetto Malagola);

2º Dal fosso di Collellera al confine territoriale di San Gemini (Progetto Bianconi);

3º Dal picchetto num. 45 del suddetto progetto al confine territoriale di Portaria (Progetto dell'ingegnere delegato);

Si previene che nel giorno 19 del mese di novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane, nella consueta sala comunale, si procederà all'apertura degli atti di asta per appaltare la detta lavorazione in favore del migliore offerente, in diminuzione alla somma di lire 41,772 15, delle quali parte per lavori a corpo e parte per lavori a misura, giusta le perizie e progetti redatti dai sopra menzionati ingegneri e pubblicati mediante avviso inserito nel Giornale ufficiale della provincia ed ostensibili nella segreteria comunale.

L'asta presieduta dal sottoscritto si terrà col sistema dell'estinzione di candela, nè vi saranno ammessi a concorrervi coloro che non produrranno il certificato d'idoneità prescritto dall'art. 81 del regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, num. 5852, non che a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 4000 sia in moneta effettiva, sia in cartelle del Debito Pubblico calcolate al 5 per 0|0, quale deposito sarà per il deliberatario ritenuto come cauzione definitiva.

Le offerte dovranno presentarsi in ragione di un tanto al cento di ribasso non inferiore ad un centesimo per ogni lira.

Le condizioni dell'appalto oltre quelle stabilite nel relativo capitolato a stampa e sotto l'osservanza della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865 allegato F, col pieno adempimento delle norme prescritte dal citato regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sono le seguenti:

a) Dovrà l'appaltatore completare la linea stradale nel periodo di cinque anni dal giorno dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, e dovrà riceversene la consegna entro 20 giorni dall'aggiudicazione anzidetta;

b) I lavori dovranno essere eseguiti con l'ordine superiormente prescritto giusta il decreto della sottoprefettura 30 settembre ultimo scorso, nº 3883;

c) Sono riservati al Municipio i diritti sugli oggetti di valore ed opere di arte che si trovassero nel tracciamento ed esecuzione della suddetta linea;

d) L'appaltatore ha l'obbligo di accettare num. 5 anni di prestazione in natura, secondo il relativo riparto che gli presenterà il comune;

e) I pagamenti della corrisposta, non compresi i sussidi governativi e provinciali, saranno effettuati al 31 decembre di ogni anno dietro relativi stati di situazione dei lavori rilasciati dall'ingegnere delegato governativo. Questi pagamenti saranno tratti sui fondi ordinari del bilancio comunale e per tutto l'ammontare di cui potrà disporre l'Amministrazione, salvo a corrispondere alla stazione appaltante l'interesse del 6 per 100;

f) Tutte le spese degli atti e progetti sono a carico dell'appaltatore, non che quelle relative all'asta. Per queste sarà tenuto depositare la somma di L. 200 da conteggiarsi dopo corrisposto alle formalità necessarie alla regolarità del contratto.

Fino alle ore 12 del giorno 4 dicembre p. v. decorre il tempo utile (fatali) per presentare nell'ufficio comunale le offerte in diminuzione del ventesimo alla migliore offerta, ricevuta nel primo atto di delibera.

Dalla Residenza comunale, 15 ottobre 1876.

Il Sindaco: G. EUSTACHI.

5181 *Il Segretario:* Rosi.

Avvertenza — *Rettifica all'avviso 750 già pubblicato.*

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Il fondo descritto sotto il numero di tabella 74, proveniente dal beneficio eddomadariale di libera collazione nella regione Cappelluccia, confinante con altra parte dello stesso fondo, strada vicinale, beni degli eredi Schiavone e quei di Antonio Bianchi, art. 3473, sez. E, nn. 113, 122 e 123, imponibile lire 84, superficie legale ettari 1, are 00, centiare 95, e locale moggia 3 e passitelli 900, deve ritenersi invece: Tabella 74, fondo proveniente dalla Mensa vescovile di Napoli, nella regione Parito, confinante da oriente con strada vicinale, e da occidente, mezzogiorno e settentrione con beni di Maiello Gaetano, articolo 3473, sez. F, num. 54, imponibile lire 137 70, superficie legale are 67, centiare 30 e locale moggia 1 e passitelli 720.

5171 *L'Intendente:* DE CESARE.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI PALERMO

Affitto.

L'incanto tenutosi il giorno d'oggi 21 ottobre corrente nell'ufficio di questa Intendenza per lo affitto dei sotto indicati stabili in base al prezzo di lire 20,000 essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti, si rende noto che nel giorno 22 novembre 1876, alle ore 2 pom., nell'ufficio di questa Intendenza medesima, dinanzi al sottoscritto o a chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto degli stabili stessi.

Indicazione degli stabili da affittarsi.

Due ex-feudi denominati Perciata e Macellarotto, di provenienza gesuitica, siti nel territorio di Monreale, circondario di Palermo.

Durata anni tre a contare dal 1° settembre 1876. È però in facoltà della Amministrazione di rescindere il contratto sì dopo il primo che dopo il secondo anno col preavviso di due mesi.

Pagamento del fitto a semestri anticipati ovvero maturati. — Prezzo di incanto lire 20,000.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garenzia delle sue offerte presso l'uffizio procedente la somma di lire 7200 oltre a lire 800 in conto di spese, in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso lo incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il qua'e non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 30, e sarà proceduto a deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo che andranno a scadere il dì 7 del mese di dicembre 1876 alle ore 12 merid. purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito di lire 8000 in tutto, nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto, è visibile in Palermo nell' ufficio della Intendenza suddetta dalle ore 9 antim. alle ore 4 pom.

Palermo, addì 21 ottobre 1876.

5122 *L'Intendente*: MUFFONE.

P. N. 55409.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Avendo deliberato questa comunale Amministrazione di procedere all'appalto della fornitura dei selci apparecchiati per lastricare le vie di questa città nella quantità di barrozze 18,000 di quadrucci e di barrozze 3000 di guide e come descritte nell'analogo capitolato e per cui fu prevista la spesa di lire 400,000; si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 18 corrente mese nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà all'esperimento della gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, osservate le seguenti condizioni:

1. La fornitura sarà eseguita entro un triennio da aver principio coll'anno 1877.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola; nonchè un certificato di moralità di data recente rilasciato dal sindaco, aver versato nella Cassa comunale lire 5000 a titolo di deposito interinale e presso il sottoscritto lire 3500 per le spese inerenti al contratto. Il deliberatario però innanzi la stipulazione del medesimo dovrà versare nella Cassa comunale lire 15,000 come deposito definitivo, ritirando bensì il sopradetto deposito interinale.

3. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 5 del prossimo futuro decembre.

4. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto sono ad intero carico del fornitore.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 2 novembre 1876.

5143 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si notifica che nell'incanto tenutosi oggi in questa Direzione di Commissariato Militare, per i quintali 6000 di frumento, essendo stati deliberati solamente quintali 500, si procederà perciò nel giorno di lunedì 13 corrente mese, alle ore una pomerid. (tempo medio di Roma), nella suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Paggeria, numero 4, primo piano, ad un secondo esperimento d'incanto, a partiti segreti, per i rimanenti quintali 5500 di frumento nostrale da crivellare, del raccolto anno 1876, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, in n. 55 lotti di quintali 100 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze Militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

La cauzione da prestarsi dagli accorrenti dovrà essere di L. 200 per cadun lotto.

Le consegne dovranno effettuarsi, previa la ministeriale approvazione del contratto, nel corso del mese di gennaio prossimo venturo, in quattro rate di quintali millecinquecento caduna, secondo la richiesta che ne verrà fatta da questa Direzione, con preavviso di cinque giorni per ogni consegna.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di un valore corrispondente alla somma indicata di sopra per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta comprovante il prescritto deposito provvisorio o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 4 novembre 1876.

Per detta Direzione

5169 *Il Capitano Commissario:* SANTORO.

(1a *pubblicazione*)

SOCIETÀ MERIDIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI IN NAPOLI

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti, già convocata in tornata ordinaria pel giorno di lunedì 30 ottobre all'una pom., presso la sede della Società, non essendosi trovata in numero per deliberare, viene col presente nuovamente chiamata **in seconda convocazione** pel giorno di giovedì 23 novembre corrente, all'una pomeridiana, presso la detta sede sociale, posta al Corso Garibaldi in Napoli, sulle materie comprese nel medesimo

Ordine del giorno:

1° Relazione dell'amministratore delegato sulla gestione sociale, e presentazione del bilancio del secondo esercizio.

2° Relazione dei revisori dei conti.

3° Discussione del bilancio e provvedimenti sullo stesso.

4° Comunicazione del Consiglio di amministrazione sulla eventuale trasformazione di tutto o parte degli attuali locali dei magazzini generali in deposito-franco, e deliberazione in proposito.

5° Nomina di sei amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti, a sensi dell'art. 18 dello statuto.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi almeno dieci azioni.

All'uopo dovranno gli azionisti far deposito delle loro azioni presso la sede della Società al Corso Garibaldi, oppure presso la Banca napoletana, via Monteoliveto, num. 37, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Napoli, 4 novembre 1876.

Pel Consiglio di Amministrazione:

5166 *L' Amministratore delegato;* L. EMERY.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 773)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 16 novembre 1876, nell'ufficio della R. sottoprefettura in Civitavecchia, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da 1 lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro in Civitavecchia.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO di incanto	DEPOSITO		PRECEDENTE ultimo incanto
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	498	855	Nel comune di Corneto Tarquinia — Provenienza dalla Mensa vescovile di Corneto Tarquinia e Civita Castellana — Terreno seminativo ed a prato con canneti, in vocabolo Guerrino, confinante con la strada di Toscanella, col fosso di Bagnoli, col fiume Marta, coi beni di Aielli e con quelli del Canonicato di S. Maria, in mappa sezione I, ai numeri 1148 (sub. 1, 2), 1149, 1150, 1151, 1214, 1215, con l'estimo di scudi 2298 98. Affittato con altri beni a Giuseppe Compagnoni. Gravato della rata di canone in L. 38 06, che passa col fondo a carico dell'acquirente.	15 69 50	156 95	28521 39	2852 14	1500	6° incanto 2 settem 1876 Avviso num. 727
2	500	851	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo ed a pascolo, sito alla Leona presso i Bagnoli, confinante con la strada di Toscanella, col fosso della Leona, col fiume Marta e col Canonicato San Lituardo, in mappa sezione VI, numeri 21, 22, 23, 24, 25, con l'estimo di scudi 1596 05. Gravato dalla rata di canone in lire 40 59, che passa col fondo a carico dell'acquirente. Affittato come sopra.	16 04 60	160 46	19606 16	1960 62	1000	
3	501	852	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo ed a prato, in vocabolo Martarella, confinante col fiume Marta, col Canonicato di S. Agapito, coi beni di Mazzioli e con quelli di Bruschi Falgari, in mappa sezione VII, ai numeri 2, 56, con l'estimo di scudi 1508 67. Gravato della rata di canone in L. 34 35, che passa col fondo a carico dell'acquirente. Affittato come sopra.	13 57 70	135 77	18588 68	1858 87	1000	

5136 Roma, addì 31 ottobre 1876. *L'Intendente*: TARCHETTI.

BANDO DI VENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile di Frosinone avvisa che nella udienza civile 12 decembre 1876, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, situati in Ferentino e suo territorio, pignorati a carico di Fulvio ed altri Bernola, a richiesta dell'Ospedale di Frosinone ammesso al gratuito patrocinio con decreto 4 luglio 1875:

Primo lotto. — Boschivo, in contrada Fontana Catracchia, di are 20 70, mappa sez. num. 287, stimato lire 173 80.

Secondo lotto. — Utile dominio del seminativo-pascolivo-olivato, con casa colonica, in contrada Ajelle, di ett. 15, are 74, cent. 4, mappa sez. 9, num. 91, 92, 93 sub. 12, 95, 94, stimato lire 9997 40.

Terzo lotto. — Simile del seminativo-vitato, contrada Pozzo della Calle, di are 99 70, mappa sez. 9, num. 178, stimato lire 104 50.

Quarto lotto. — Seminativo-vitato, in contrada Fontana Valenzi, di are 46 30, mappa sez. 2, num. 141, stimato lire 651.

Quinto lotto. — Simile, in contrada Vascale, di ett. 1 20 60, mappa sez. 5, n. 36, stimato lire 963 80.

Sesto lotto. — Simile, in contrada Torre Monevano, di ett. 1 25 40, mappa numeri 286, 1000, 1001, stimato lire 1272.

L'incanto sarà aperto sul costo di stima diminuito di due decimi, a senso della sentenza 27 ottobre 1876, e secondo le condizioni esistenti in cancelleria.

5141 CARNITI vicecanc.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa prefettura in conformità dell'avviso d'asta del 7 andante,

L'appalto dei lavori di costruzione di due ponti a travata metallica per il valico dei torrenti Longano ed Idria al passo della strada nazionale da Randazzo a Milazzo, traversa della città di Barcellona, venne deliberato per la somma di lire cinquantaduemila ottocentoquarantuno e centesimi sei (52,841 06) dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 per 100 sulla somma a base di delibera.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col citato avviso d'asta, scade alle ore 12 ant. del dì 14 novembre p. v.

Messina, 30 ottobre 1876.

5151 *Il Segretario*: G. RUSPAGGIARI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.